

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trenta.

Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2861: Accordo con il Regno di Giordania sulla promozione e la protezione degli investimenti (4769).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.*, sottolinea l'importanza dell'Accordo in esame, frutto di un lungo e complesso negoziato, ne raccomanda la ratifica.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, evidenzia il rilievo « politico » dell'Accordo in esame, auspicando la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3218: Accordo con la Repubblica dell'Azerbaijan sulla promozione e la protezione degli investimenti (5298).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore f.f.*, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica, sul quale la III Commissione ha espresso un consenso unanime.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 3849: Protocollo modificativo Convenzione con la Repubblica argentina in materia fiscale (6104).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*, rilevato che il disegno di legge di ratifica in discussione può essere considerato un atto dovuto, ne raccomanda la sollecita approvazione; auspica inoltre che sia possibile procedere quanto prima alla ratifica di altri accordi internazionali sottoscritti già da tempo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, auspica l'individuazione di procedure d'esame, sia in ambito governativo sia in sede parlamentare, che consentano di ratificare gli accordi internazionali in tempi più brevi degli attuali.

FABIO CALZAVARA, riservandosi di intervenire nel prosieguo del dibattito, invita anch'egli a ricercare soluzioni idonee ad impedire che importanti disegni di legge di ratifica non siano tempestivamente esaminati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Corpo forestale dello Stato.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

SAURO TURRONI, nell'illustrare la sua mozione n. 408, giudica impropria e non condivisibile la scelta di trasferire alle regioni uomini, mezzi e strutture del Corpo forestale dello Stato attraverso un decreto del Presidente del Consiglio, in attuazione del decreto legislativo n. 143 del 1997; invita pertanto il Governo a presentare un disegno di legge in materia.

RAFFAELE MAROTTA illustra la mozione Pisanu n. 409, sottolineando che le competenze attribuite al Corpo forestale dello Stato, con particolare riferimento alle funzioni di polizia giudiziaria e di accertamento dei cosiddetti reati ambientali, non appaiono compatibili con la sua regionalizzazione: invita pertanto il Governo a ritirare il relativo provvedimento.

SAURO SEDIOLI, nell'illustrare la sua mozione n. 410, auspica l'avvio di un processo di riforma del Corpo forestale dello Stato ispirato ai criteri che hanno informato il parere della I Commissione della Camera sul decreto legislativo n. 143 del 1997, nonchè alle indicazioni contenute nella sua mozione.

CARLO GIOVANARDI rivendica al Parlamento il diritto-dovere di assumere decisioni in merito all'eventuale riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato: invita pertanto il Governo a ritirare il decreto predisposto in materia ed a presentare invece un disegno di legge.

FORTUNATO ALOI, premesso che al Parlamento non può essere attribuita una funzione meramente « notarile » rispetto alle decisioni dell'Esecutivo, chiede al Governo di rinunciare al decreto sulla riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato e di optare per la presentazione di un disegno di legge ispirato all'esigenza di salvaguardare il carattere di « unitarietà » del Corpo.

FABIO CALZAVARA sottolinea le ragioni storiche, culturali, amministrative, economiche e politiche che inducono il gruppo della lega forza nord a ritenere « organico » e « funzionale », ancorché « discutibile », il decreto predisposto dal Governo; denuncia pertanto lo scandaloso « connubio » al quale hanno dato vita le forze del Polo e dell'Ulivo, in particolare i verdi, ai quali imputa di aver assunto, in passato, anche comportamenti violenti.

PAOLO PALMA sottolinea che la mozione Turroni n. 408, della quale è cofirmatario, può ritenersi un atto di difesa delle prerogative del Parlamento, che non può essere « emarginato » o « aggirato » in una materia così delicata: ritiene quindi inaccettabile che il destino del Corpo forestale dello Stato sia deciso con un atto amministrativo.

FEDERICO ORLANDO rileva che la mozione Turroni n. 408, della quale è cofirmatario, impegna il Governo a presentare alle Camere un disegno di legge che ponga rimedio all'«improvvida» decisione di trasferire alle regioni gran parte delle strutture del Corpo forestale dello Stato, che, quale «tecnostuttura» a difesa dell'ambiente, deve restare interamente nell'ambito dello Stato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

SAURO TURRONI, in replica, invita il Governo a prendere atto che un ampio schieramento parlamentare sollecita il ritiro del provvedimento relativo al trasferimento alle regioni di gran parte delle strutture del Corpo forestale dello Stato e la presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori delle mozioni Pisanu n. 409 e Sedioli n. 410 rinunziano alla replica.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per fatto personale.

SAURO TURRONI respinge fermamente l'accusa di aver assunto, in passato, comportamenti violenti, che il deputato

Calzavara, con parole che giudica offensive, ha rivolto al movimento politico dei verdi, del quale ricorda la natura pacifica e pacifista.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Turroni, riconoscendo di non aver avuto l'esatta percezione, nel momento in cui sono state pronunziate, delle parole proferite dal deputato Calzavara sul movimento dei verdi.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FORTUNATO ALOI e GUSTAVO SELVA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 18 ottobre 1999, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 27).

La seduta termina alle 11,20.